

Nella fase-2 dell'era Covid-19 l'impianto dell'umido di Vazzano e la discarica di Crotona chiudono i cancelli

# Emergenza rifiuti. Rieccola

## Appello di Neri alla Regione. Disco verde al contratto dei lavori di Sambatello

**Eleonora Delfino**

Un'emergenza dietro l'altra. Mentre la fase due muove un timido passo verso la normalità si ferma la filiera dei rifiuti. L'impianto di Vazzano chiude i cancelli per la frazione dell'umido, così come succede per la discarica di Crotona. Il problema sono gli scarti, gli impianti sono saturi e la situazione con il guasto del termovalorizzatore di Gioia Tauro si è acuito. Il risultato? Da giorni Sambatello lavora a regime ridotto. Pochi i camion che partono verso la discarica di Crotona, mentre è completamente fermo il cdr per il termovalorizzatore, con il capannone vicino alla saturazione. In entrata non più di ottanta, cento tonnellate al giorno. Di conseguenza anche la raccolta torna di nuovo ad incepparsi. Infatti Avr annuncia che domani l'umido non verrà ritirato.

Se per Gioia Tauro la Regione pare

abbia autorizzato i lavori di riparazione che dovrebbero iniziare da lunedì, per gli altri impianti la situazione si complica. Quando il percorso sembrava procedere verso un riavvicinamento alla normalità si è ripresentato un problema di difficile soluzione. Problema "antico" che conferma la fragilità del sistema calabrese. In questo scenario il vicesindaco con delega all'Ambiente, Armando Neri lancia il suo appello alla Regione: «affinché intervenga immediatamente, la città è stanca di dover implorare per poter fare scaricare i mezzi ed è stanca dei disagi dovuti ai continui blocchi degli impianti».

Di fronte ai cancelli nuovamente chiusi che generano il «contemporaneo rallentamento dell'impianto di Sambatello, impossibilitato a smaltire gli scarti di lavorazione» il vicesindaco chiede l'intervento istituzionale. «Questa continua intermittenza nello svolgimento di un servizio indi-

spensabile non è più sopportabile. Agli uffici di Catanzaro che, per quanto di loro competenza, devono prendere in mano la situazione rispetto alle problematiche espresse dai gestori privati degli impianti e della discarica di Crotona, sollevando definitivamente i cittadini da disagi insostenibili. In questi giorni, abbiamo dispiegato le forze per garantire e mantenere i servizi di raccolta microdiscariche, diserbo, spazzamento e svolgimento ordinario della raccolta porta a porta. Ogni volta, però, ci troviamo a dover riaffrontare il problema dall'inizio, come se nulla fosse cambiato in mesi e

**Sature due strutture e bloccate le due linee del termovalorizzatore di Gioia Tauro la crisi si annuncia difficile**

mesi di alti e bassi dovuti alle esigenze, ogni volta nuove e imprevedibili, delle aziende che gestiscono lo smaltimento dei rifiuti. La Regione interviene immediatamente, la città è stanca di dover implorare per poter fare scaricare i mezzi ed è stanca dei disagi dovuti ai continui blocchi degli impianti. La speranza è che, scontati gli ormai imminenti disservizi che provocheranno non pochi fastidi ai cittadini, si arrivi a sbrogliare il bandolo di una matassa che non ha davvero più alcuna ragione d'esistere».

Intanto si lavora affinché la soluzione, quella definitiva possa finalmente prendere forma. E il percorso passa da Sambatello che dovrebbe diventare un impianto a riciclaggio spinto anche per la frazione organica. Una struttura che consegnerebbe l'autosufficienza al territorio reggino. È arrivato il disco verde dalla Città Metropolitana a sottoscrivere il contratto assieme alla Regione con la società

che si è aggiudicata il bando da circa 60 milioni di euro che dovrà realizzare l'Ecodistretto reggino assicurando la continuità, della gestione funzionale dell'impianto e l'erogazione del servizio di trattamento dei vari flussi del rifiuto proseguendo la gestione anche successivamente all'ultimazione dei lavori. Contratto in cui si scandiscono i tempi: progettazione esecutiva dei lavori per la realizzazione dell'Ecodistretto, (60 giorni) dalla consegna del servizio di progettazione; esecuzione dei lavori (596 ggnc). La Regione in qualità di proprietario dell'impianto avrà le competenze assunte con l'indizione dell'appalto sino al perfezionamento degli atti occorrenti, alla conclusione della verifica ed approvazione del progetto esecutivo redatto dall'appaltatore, in un secondo momento poi si procederà al passaggio attraverso una convenzione con la Metro City che subentrerà nella fase della gestione.